



Sindacato Autonomo Polizia Penitenziaria



Segreteria Provinciale "Giorgio Melis" Alessandria

Via Casale 50/A 15122 San Michele Alessandria Tel/Fax 0131-361829
e-mail_sappealessandria9@gmail.com

Al Prefetto di Alessandria

Dr. Francesco Paolo CASTALDO

Questa O. S. S.A.P.Pe, rappresentante della Polizia Penitenziaria, è molto lieta di essere stata accolta dalla S.V. per renderla edotta delle drammatica situazione che affligge gli Istituti Penitenziari di Alessandria.

Ci siamo rivolti a Lei in quanto Rappresentante dell'ordine e della sicurezza e Responsabile del coordinamento delle Forze di Polizia nella provincia di Alessandria.

La questione più drammatica da esporre è la grave carenza di organico di Polizia Penitenziaria fra i due Istituti Penitenziari che si aggrava sempre più con il passare degli anni, di cui sicuramente sarà a conoscenza.

Ciò compromette la garanzia dei diritti soggettivi e contrattuali del personale non concedendo loro né le ferie richieste, né i riposi settimanali spettanti, producendo ulteriormente malessere, malumore e disagio a chi opera giornalmente nello svolgimento dei propri compiti istituzionali.

Aumento dei carichi di lavoro, turni di lavoro più pesanti in quanto come soluzione alla cronica carenza vengono accorpati illegittimamente più posti di servizio senza avere alcuna tutela a riguardo.

Nella Casa Circondariale "Don Soria" allo stato attuale, conta come organico amministrato n. 159 unità di Polizia Penitenziaria (n. 135 uomini - n.24 donne), fra questi c'è da sottrarre n.45 unità circa, distaccate ad altre Sedi e/o missione, per motivi familiari, per mandato elettorale, in aspettativa per motivi di salute, per corsi di aggiornamento,etc.) restandone effettivamente n.114 unità.

A queste ultime, si devono estrarre circa n.55 unità che ricoprono cariche specialistiche presso gli uffici . Restano al servizio a turno circa n.60 unità.

Questo a fronte di una capienza di circa n.250 detenuti ma, visto il sovraffollamento, allo stato attuale oscilla dai 400-410 con circa n.160 oltre la capienza .

Questi dati fanno riflettere sullo stato lavorativo in cui opera il personale, a fronte di un livello "minimo" di sicurezza, che non fa altro che innescare ancora più allarmismo per i fatti che stanno accadendo sia nella provincia che in tutta la Regione riguardo le aggressioni subite dal personale di Polizia Penitenziaria da parte dei detenuti e quindi quotidianamente esposto ad alto rischio per l'incolumità personale. Si opera, anche se nessuno lo riconosce, giornalmente con grande sacrificio, con grande capacità, professionalità e senso del dovere.

Quanto sopra esposto, lede anche il rispetto della dignità umana dei reclusi, costretti a convivere in 5-6 in uno spazio di 18 mq. creando loro disagio sia per differenti nazionalità, abitudini, tipologia di reati, e che poi portano a suicidi, tentativi di suicidio, atti di autolesionismo e altre varie forme di protesta. C'è da tenere in considerazione, la mancanza di spazi sia per le ore d'aria che per le attività in comune visto l'elevato sovra numero.

Altro problema che affligge la Casa Circondariale è anche la grave carenza di Sottufficiali in forza n.14 tra Ispettori e Sovrintendenti, di cui fra questi n.7 sono in aspettativa e distaccati, i rimanenti n.7 svolgono compiti come Coordinatori di U.O. e responsabili di uffici, nessuno di questi espleta la Sorveglianza Interna, compito questo demandato soltanto al ruolo degli Assistenti Capo con la responsabilità di tutto l'Istituto.

Si chiede, ove fosse possibile, e con il Suo autorevole intervento, come avviene anche in altre città, di non condurre gli arrestati presso l'Istituto negli orari dalle 24 alle 8 in quanto l'organico presente in Istituto è minimo (circa 8 - 10 unità) ma trattenerli provvisoriamente nelle celle di sicurezza sia della Polizia che dei Carabinieri nell'orario notturno.

Questo per la sicurezza dell'Istituto al fine di non aprire le celle per l'allocazione dei nuovi giunti in questi orari, visto lo scarso numero di personale presente.

Questa Rappresentanza Sindacale ha da tempo e ultimamente riconfermato la proclamazione dello Stato di Agitazione sia a livello locale che a livello Regionale contro l'Amministrazione Penitenziaria, visto il mancato interessamento da parte dei vertici di tutte le problematiche che affliggono i due Istituti Alessandrini, ormai quasi al collasso, sia per la gravosa e drammatica carenza di personale e sia per il sovraffollamento dei detenuti.

Si chiede pertanto la Sua collaborazione ed un Suo autorevole intervento.

Alessandria 27 aprile 2010